

Direzione Engineering & Operations

Il Commissario Straordinario

ORDINANZA N. 17

Raddoppio Lunghezza-Guidonia.

Macrofase 3: Nuova Stazione di Guidonia Colleflorito

(CUP: J31H03000190001)

PROGETTO ESECUTIVO

Riapprovazione della Macrofase 3 ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere sulle aree occorrenti per il completamento dell'intervento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55

Il Commissario

- Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i, (DL 32/2019) ed in particolare l'art. 4, comma 1, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- Visto il D.P.C.M. del 5 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 10 settembre 2021 e notificato con nota prot. 35227 del 28/09/2021 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), che ha individuato nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della DL 32/2019, tra gli altri, l'intervento del "Raddoppio Lunghezza-Guidonia";
- Visto l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale l'ing. Vincenzo Macello è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali individuati dall'art. 1 del medesimo decreto;

Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Italferr S.p.A.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Società per Azioni ex art. 2497 septies c.c.
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Capitale Sociale Euro 14.186.000,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 06770620588 – P. Iva 01612901007 – R.E.A. 541241



Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM

UNI/PdR 74



- Vista la C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021 – con la quale sono state emesse le Linee Guida “*L’iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale*” per il corretto svolgimento dell’iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all’art. 4 del DL 32/2019;
- Vista l’Ordinanza n. 1 del 10/11/2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative in forza delle quali opera nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico e della normativa dell’Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell’art. 4, commi 1 e 2, del DL 32/2019 per l’urgente realizzazione delle opere;
- Visto l’art. 4, comma 2, del DL 32/2019 il quale stabilisce che “...*L’approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d’intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l’avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell’autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l’autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. L’autorità competente può altresì chiedere chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall’acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo. Ove sorga l’esigenza di procedere ad accertamenti di natura tecnica, l’autorità competente ne dà preventiva comunicazione al Commissario straordinario e il termine di sessanta giorni di cui al presente comma è sospeso, fino all’acquisizione delle risultanze degli accertamenti e, comunque, per un periodo massimo di trenta giorni, decorsi i quali si procede comunque all’iter autorizzativo...*”;
- Visto l’art. 53-bis, comma 1-bis del DL 77/2021 (conv. in L. 108/2021 e s.m.i.) ai sensi del quale “*Gli effetti della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui all’articolo 48, comma 5 si producono anche per le opere oggetto di commissariamento a norma dell’articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a seguito dell’approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario, d’intesa con il presidente della regione interessata, ai sensi del medesimo articolo 4*”;
- Visto il DPR 327/2001 recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e, in particolare, gli artt. 10 e 12;
- Visto, in particolare, che:



- il progetto definitivo del “*Raddoppio Lunghezza – Guidonia*” afferente alla linea ferroviaria “*Roma – Pescara*” è articolato in cinque Macrofasì, delle quali la Macrofase 3 riguarda la “*Nuova stazione di Guidonia Collefiorito*”;
- il “*Raddoppio Lunghezza – Guidonia*” è stato oggetto di Conferenza di Servizi, chiusasi positivamente con Provvedimento del 19 luglio 2006, n. 869/R.D. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento dei Trasporti Terrestri, Direzione Generale del Trasporto Ferroviario che ha sostituito ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, o atto di assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente per la realizzazione del progetto, ivi compresa l’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- nell’ambito della CdS è stato acquisito, tra gli altri, anche il provvedimento Definitivo della Regione Lazio n. 039871/25/04 del 07/03/2006 di compatibilità ambientale dell’opera sia relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale che con riferimento alla Valutazione d’Incidenza delle opere;
- con Delibera n. 38 del 18/06/2009 il Referente di Progetto di RFI ha approvato il progetto definitivo del “*Raddoppio Lunghezza – Guidonia*” ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi dell’art. 12, comma 1 lettera a, del DPR 327/2001 e s.m.i., divenuta efficace con l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, avvenuta nel 2010, ai sensi dell’art. 12 comma 3 del DPR 327/2001.
- successivamente è stata indetta una nuova Conferenza di Servizi (CdS) ex art. 3 del DPR 383/1994 (nota prot. 7392 del 1/10/2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), sul progetto definitivo delle modifiche alle opere accessorie resesi necessarie a seguito di affinamenti progettuali;
- con nota prot. 5248 del 6 luglio 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dichiarato conclusa con esito favorevole la suddetta CdS e, con provvedimento finale n. 5808 del 22/07/2015, ha decretato il perfezionamento del procedimento d’intesa Stato-Regione sulla localizzazione delle opere nonché l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione delle stesse;
- con Delibera n. 99 del 11/11/2015 il Referente di progetto di RFI ha approvato il progetto definitivo delle sopracitate opere ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 12, comma 1 lettera a, del



DPR 327/2001 e s.m.i.

- con Delibera n. 98 del 11/11/2015 il Referente di Progetto di RFI ha prorogato di due anni la dichiarazione di pubblica utilità apposta con la sopra citata Delibera n. 38 del 18/06/2006, tuttavia scaduta in data 26/11/2017;
- nel 2020 Italferr S.p.A. ha sviluppato il Progetto Esecutivo della *Macrofase 3* “Nuova Stazione di Guidonia Colle Fiorito” del Raddoppio della linea storica Lunghezza-Guidonia dal km 23+195 al km 25+236, che, tuttavia, per effetto del necessario adeguamento di talune soluzioni progettuali alle normative nel frattempo intervenute, è risultato solo parzialmente coerente alla progettazione definitiva assentita ad esito dei precedenti iter autorizzativi. Conseguentemente sulle opere aggiuntive sono stati acquisiti i seguenti ulteriori pareri:
 - *accertamento della conformità urbanistica* ai sensi e per gli effetti dell’art. 25 della L. 210/1985, con nota prot. 95790 del 01/02/2021 della Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana;
 - *parere favorevole di compatibilità dell’intervento con gli atti di pianificazione di bacino*, con nota prot. 1079/2021 del 03/02/2021 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale – Area Difesa del suolo;
 - *parere archeologico favorevole con condizioni*, con nota prot. MIBACT-SABAP-RM-MET_UO2-10-12-2020-0027916-P del 10/12/2020 dell’allora Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’Area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l’Etruria Meridionale, e successiva autorizzazione dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti con nota prot. MIC|SABAP-MET-RM_UO3|17/01/2022|0000702-P del 17/01/2022 circa la rimozione delle tracce relative al V-I secolo a.C. a seguito dei sondaggi archeologici preliminari effettuati;
- ai fini del completamento dell’intervento è, inoltre, emersa la necessità di espropriare alcune aree private risultate indisponibili nella porzione di progetto compresa fra la progressiva 23+195 e la pk di fine intervento 25+236, sulle quali dunque, apporre il vincolo preordinato all’esproprio e dichiarare la pubblica utilità delle opere (per parte delle aree scadute), nonché apportare una variante idraulica al “sistema di drenaggio della vasca di



laminazione alla pk 23+470”;

- Vista la Relazione istruttoria di RFI trasmessa dal Direttore Investimenti Area Centro di RFI, con la quale, in considerazione di quanto precede, è stato proposto al Commissario straordinario l'avvio dell'iter approvativo:
 - del progetto esecutivo dell'intera “*Macrofase 3: Nuova Stazione di Guidonia Colle Fiorito*” ai soli fini della riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, oggi scaduti, sulle aree necessarie per il completamento dei lavori;
 - del progetto esecutivo “*Variante idraulica relativa al nuovo sistema di drenaggio della vasca di laminazione alla pk 23+470*” nell'ambito della “Macrofase 3: Stazione di Guidonia Colle Fiorito”,

con i tempi e le modalità stabilite dall'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 e s.m.i..

- Vista l'Ordinanza n. 12 del 13/02/2024 con la quale il Commissario straordinario ha, pertanto, avviato la procedura volta:
 - i) *alla approvazione del progetto esecutivo della “Variante idraulica relativa al nuovo sistema di drenaggio della vasca di laminazione alla pk 23+470” nell'ambito della Macrofase 3;*
 - ii) *alla riapprovazione della medesima Macrofase 3 ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere sulle aree occorrenti per il completamento dell'intervento, attualmente scaduti;*
- Vista la nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RM\PEC\P\2024\167 del 12/03/2024, con cui il Referente di Progetto in virtù della sopra richiamata Ordinanza n. 12, ai fini dell'approvazione della “*Variante idraulica relativa al nuovo sistema di drenaggio della vasca di laminazione alla pk 23+470*” ha inviato il relativo progetto alle Amministrazioni/Enti competenti secondo quanto riportato nella Tabella “A” di ricognizione dei vincoli, nella quale è stata indicata per ciascuna Amministrazione/Ente la normativa di riferimento in relazione alla valutazione e/o determinazione da assumere da parte degli stessi nel termine di trenta giorni, non essendo necessario acquisire autorizzazioni relative alla tutela ambientale e alla tutela di beni culturali e paesaggistici. Nella medesima nota il Referente di Progetto ha comunicato che decorso il suddetto termine di trenta giorni, il Commissario straordinario avrebbe richiesto al Presidente della Regione Lazio l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 per i) approvare la suddetta *variante idraulica* e ii) riapprovare l'intero progetto esecutivo della Macrofase 3 ai soli fini della



riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti alla realizzazione delle opere e della dichiarazione di pubblica utilità delle stesse;

- Visto quanto emerso nell'ambito dell'iter autorizzativo ad esito degli approfondimenti condotti dal soggetto tecnico Italferr a seguito della nota del Consorzio di Bonifica Litorale Nord prot. 6748/2024 del 11/04/2024 di cui *infra*;
- Vista la Relazione istruttoria di RFI sul "*Proseguo dell'iter autorizzativo*" trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A. in data 19/12/2024, redatta per proporre al Commissario Straordinario di procedere a richiedere al Presidente della Regione Lazio l'intesa di cui all'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 per riapprovare l'intero progetto esecutivo della *Macrofase 3 "Nuova Stazione di Guidonia Colle Fiorito"* ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere sulle aree occorrenti per il completamento dell'intervento, attualmente scaduti e di non procedere alla approvazione della *variante idraulica* nella configurazione trasmessa da RFI agli Enti con la nota del 12/03/2024, per le ragioni meglio dettagliate *infra*;
- VISTA la nota prot. RFI-VDO\PEC\P\2025\2 dell'8/01/2025, con la quale il Commissario Straordinario ha richiesto al Presidente della Regione Lazio l'espressione dell'intesa sulla localizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DL 32/2019;
- VISTA la nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC\A0011\P\2025\0000185 del 05/03/2025 con la quale la Responsabile della Direzioni Investimenti Area Centro di RFI S.p.A. ha trasmesso al Commissario straordinario la relazione istruttoria per consentire allo stesso di riapprovare l'intero progetto esecutivo della *Macrofase 3 "Nuova Stazione di Guidonia Colle Fiorito"* ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere sulle aree occorrenti per il completamento dell'intervento;

PRENDE ATTO

delle risultanze della Relazione istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A., comprensiva della *Istruttoria pubblicizzazione Espropri, procedimento di partecipazione delle ditte interessate ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i.*

in particolare, che:



sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

1.

- in attuazione all'Ordinanza n. 12 del Commissario straordinario, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RM\PEC\P\2024\167 del 12/03/2024 RFI ha inviato il progetto esecutivo della *variante idraulica nell'ambito della Macrofase 3* a tutte le Amministrazioni interessate;
- sul progetto esecutivo della *variante idraulica*, si sono espressi:
- la **Regione Lazio - Direzione Regionale Urbanistica e le Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare. Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale** con nota prot. 347097/2024 del 26/03/2024 ha richiesto chiarimenti ed integrazioni, in particolare ha chiesto:
 - *“Elaborato grafico di inquadramento (puntuale e in scala adeguata per una corretta valutazione) delle opere previste sul vigente Piano Territoriale Paesistico Regionale.*
 - *Elaborato grafico sia d'inquadramento che di confronto con quanto già approvato, relativo agli interventi previsti con le vigenti previsioni urbanistiche derivanti anche dagli esiti delle precedenti autorizzazioni rilasciate sul progetto in esame. In particolare, si chiede di precisare se l'intervento si pone in variante urbanistica, o meno, rispetto a quanto già approvato.”*
- il **Comune di Guidonia** con nota prot. 41735 del 15/04/2024 ha comunicato la propria disponibilità ad un incontro congiunto. A seguito dell'incontro suddetto, tenutosi in data 19/04/2024, il Comune con nota prot. 55553 del 21/05/2024 ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 29/04/2024, con la quale ha espresso *“parere favorevole all'approvazione del progetto relativo alla Macrofase 3 “Nuova stazione di Guidonia Collefiorito” CUP J3IH03000I9000I, delegando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, gli aspetti conformativi della variante Urbanistica che esso comporta, all'intesa che sarà sottoscritta dal Commissario straordinario, con il Presidente della Regione territorialmente competente”;*
- il **Consorzio di Bonifica Litorale Nord** con nota prot. 6748/2024 del 11/04/2024, ha richiesto alcuni approfondimenti progettuali e specifiche integrazioni.
Al riguardo RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RM\PEC\2024\695 del 3/10/2024, ha riscontrato la suddetta nota facendo presente che a seguito degli approfondimenti progettuali condotti dalla Società Italferr sulle richieste del Consorzio di Bonifica Litorale Nord circa la compatibilità idraulica ed idrologica del



recapito finale costituito dal canale/fosso del reticolo si rendeva necessaria una revisione della soluzione progettuale trasmessa a tutti gli enti interessati nell'iter con la sopracitata nota del 12/03/2024. RFI ha altresì comunicato che tale revisione progettuale, relativa al sistema di drenaggio della vasca di laminazione alla pk 23+470, ha condotto all'elaborazione di una soluzione progettuale che di fatto risulta conforme a quella prevista nel progetto definitivo assentito nell'ambito della Conferenza di Servizi (indetta nel 2005 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e conclusasi positivamente con Provvedimento del 19 luglio 2006, n. 869 del medesimo Ministero).

La suddetta soluzione consiste in:

- 1) un sistema di tubazioni micro-fessurate dotate di un bauletto in materiale grossolano (ghiaia e pietrisco) protetto da appositi geotessili interrati nell'area già assoggettata a servitù. La soluzione del progetto assentito sarà debitamente rivista per tenere conto dei nuovi sistemi di drenaggio e di laminazione fornendo inoltre adeguata ridondanza al sistema disperdente;
- 2) l'eliminazione della connessione idraulica tra il fosso di guardia stradale disposto lungo Via della Longarina e il canale superficiale gestito dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord.

Pertanto, RFI ha comunicato che, considerato che la nuova soluzione progettuale ricalca sostanzialmente quella assentita nell'ambito della CdS del 2006 e la richiesta di autorizzazione avanzata al Consorzio di Bonifica Litorale Nord per la *variante idraulica* trasmessa in data 12/03/2024 doveva considerarsi non più necessaria.

- In conseguenza di quanto sopra rappresentato il Referente di Progetto di RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RM\PEC\P\2024\895 del 13/12/2024 ha comunicato a tutti gli Enti/Amministrazioni interessati gli esiti degli approfondimenti condotti del soggetto tecnico a seguito delle richieste del Consorzio di Bonifica, evidenziando che la nuova soluzione progettuale sviluppata corrispondeva a quella prevista nel PD approvato nel 2006, ricadeva nelle medesime aree del suddetto PD già approvato e non necessitava dell'acquisizione di nuove autorizzazioni rispetto a quelle ottenute sul progetto assentito nel 2006.

Pertanto, con la suddetta nota RFI ha informato che non si sarebbe proceduto alla approvazione della *variante idraulica* nella configurazione presentata con la nota del 12/03/2024, ma che l'iter autorizzativo avviato dal commissario con l'Ordinanza n. 12 del 13/02/2024 sarebbe proseguito al solo fine di acquisire le ulteriori aree per il completamento dell'intervento, su cui apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità.



Con la medesima nota RFI ha trasmesso la documentazione progettuale della soluzione revisionata, precisando che successivamente il Commissario straordinario, avendo acquisito nell'ambito dell'*iter* avviato con Ordinanza n. 12/2024 il parere favorevole del Comune di Guidonia espresso con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 29/04/2021 (di cui sopra), avrebbe richiesto al Presidente della Regione Lazio l'intesa di cui all'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 per riapprovare l'intero progetto esecutivo della Macrofase 3 ai soli fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti alla realizzazione delle opere e della dichiarazione di pubblica utilità delle stesse.

- il **Commissario Straordinario** con nota prot. RFI-VDO\PEC\P\2025\2 del 8/01/2025, richiamata la sopracitata comunicazione di RFI agli Enti del 13/12/2024 e rappresentato quanto emerso nell'ambito dell'*iter* autorizzato, ha chiesto al Presidente della Regione Lazio di esprimere l'intesa di cui all'art. 4, comma 2 del DL 32/2029, al fine di riapprovare l'intero progetto esecutivo della Macrofase 3 ai soli fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti alla realizzazione delle opere e della dichiarazione di pubblica utilità delle stesse.
- la **Regione Lazio - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio** con nota prot. 113883 del 29/01/2025 ha trasmesso la Delibera di Giunta Regionale n. 21/2025, con la quale, richiamata nelle premesse la richiesta di intesa del Commissario Straordinario sopra richiamata, ha espresso l'intesa sulla localizzazione dell'opera del Raddoppio Lunghezza-Guidonia. Macrofase 3 "Nuova Stazione di Guidonia Collefiorito".

2.

- il progetto esecutivo è corredato dal piano degli espropri;
 - la società R.F.I. S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 commi 4 e 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ha comunicato ai soggetti pubblici e privati proprietari dei beni immobili da espropriare e/o asservire delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento, l'avvio del procedimento volto alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, mediante l'invio con note prot. DIC.PES.0054361.24.U dell' 8/03/2023 di comunicazione individuale a mezzo raccomandata A/R in ragione del numero di ditte interessate inferiore a 50.
- Tuttavia, attesa l'irreperibilità di taluni dei soggetti interessati dal procedimento,



intestatari catastali di aree sulle quali ricade l'intervento, al fine di garantire la massima diffusione dell'informativa, si è proceduto altresì con le ulteriori forme di pubblicità previste dagli artt. 11 e 16 del citato D.P.R. 327/2001.

Nello specifico, in data 19 marzo 2024 si è proceduto mediante apposito avviso, reso pubblico sul giornale a diffusione nazionale *"La Repubblica"* e sul quotidiano a diffusione locale *"Il Messaggero"*, e per il quale è stata altresì richiesta, a mezzo pec, la pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Lazio e presso l'Albo pretorio del Comune di Guidonia Montecelio. Al fine di dare massima diffusione all'informativa circa l'avvio del procedimento, medesimo avviso è stato inoltre pubblicato sul sito Internet della Società Italferr S.p.A., all'indirizzo www.italferr.it - sezione espropri.

Con la finalità di consentire una più ampia partecipazione, l'informativa resa con le forme di pubblicità cd. di massa è stata estesa anche alle ulteriori ditte interessate dall'intervento, per le quali veniva già trasmessa, tramite raccomandata A/R, apposita comunicazione di avvio del procedimento, con la citata dell'8 marzo 2024.

Nell'ambito di tale procedura non sono pervenute osservazioni, come riportato nella Relazione sulla pubblicizzazione trasmessa da Italferr con nota prot. DO.IC.PMIR.0113115.24.U del 16/05/2024;

Tutto ciò visto, premesso e considerato, il Commissario, su proposta del Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A.,

DISPONE

1. ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, convertito con modificazioni, nella Legge n. 55/2019 e s.m.i., e dell'art. 53-*bis*, comma 1-*bis* del DL 77/2021, convertito con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i., è riapprovato il progetto esecutivo della *"Macrofase 3: Stazione di Guidonia Collefiorito"* ai soli fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti alla realizzazione delle opere e della dichiarazione di Pubblica Utilità delle stesse;
2. l'approvazione di cui al punto 1: (i) determina il perfezionamento dell'intesa Stato - Regione sulla localizzazione dell'opera; (ii) ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comporta l'assoggettamento delle aree interessate dal progetto a vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001; (iii) determina altresì la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;



3. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto esecutivo di cui al precedente punto 1;
4. la presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
5. RFI S.p.A. è incaricata di trasmettere la presente Ordinanza alle Amministrazioni interessate dal procedimento avviato con Ordinanza n. 12/2024.

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Osserva Canteri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

Il Commissario Straordinario
Ing. Vincenzo Macello